

GRAN RELAX

Nella villa dei sogni
In barca a vela
Sotto una capanna

SHOPPING CENTER

Tropico moderno
Basic pink
Le nuove lampade

CASAMICA

In vacanza

In copertina,
la piscina della villa
di José Gandia a Ibiza,
fotografata
da Christoph Kicherer

Interni



14

POOL POSITION
di **Francesca Acerboni**
pagina 14

UN VELIERO PER AMICO
di **Michele Ciavarella**
pagina 20



20

IN TRASPARENZA
di **Silvia Piermattei**
pagina 28

ROBINSON STYLE
di **Edoardo Carloni**
pagina 39

Biennale Venezia
ARTE & HABITAT
di **Sara Banti**
pagina 45

UN GIARDINO SUL MARE
di **Benedetta Genovese**
pagina 51

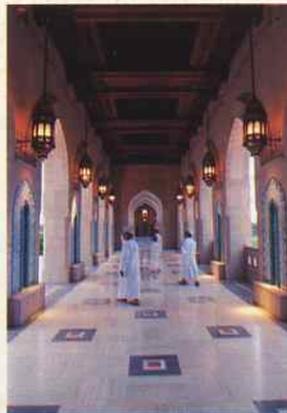
MARE NOSTRUM
di **Gege Marogna**
pagina 57



28



45



74

ISOLA PARADISO
di **Lucia Esther Maruzzelli**
pagina 68

LA MOSCHEA PREZIOSA
di **Michele Ciavarella**
pagina 74

L'ESTATE DEL NORD
di **Alessandra Burigana**
pagina 82

HI-TECH SULL'ALBERO
di **Sara Banti**
pagina 93

CAMPING DESIGN
di **Sara Banti**
pagina 103

TOSCANA COLORS
di **Matteo Maresi**
pagina 109

COME ERAVAMO
pagina 118



51



68



93



39

SOMMARIO

Shopping Center



TROPICO MODERNO
di **Eleonora Crisci**
pagina 122

BASIC PINK
di **Stefania Vasques**
pagina 128

SPECIALE EUROLUCE
di **Silvia Nani**
da pagina 132

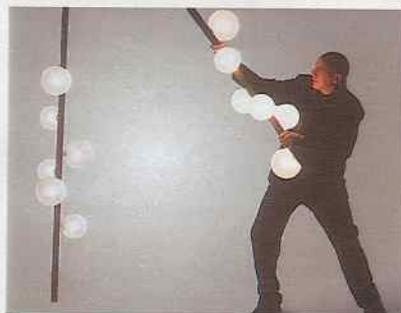
BLOW-UP
a cura di **Anna Malagamba Moro**
con **Susanna Berengo Gardin**
pagina 147

CHECK-OUT
di **Eleonora Crisci**
pagina 156

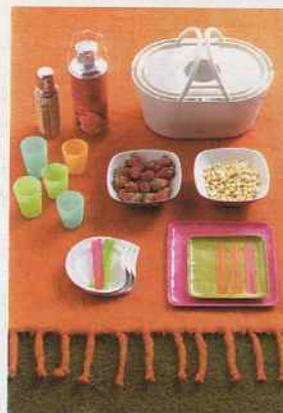


122

128



132



156



147



168

News

MOSTRE FIERE LIBRI DESIGN
PERSONAGGI AMBIENTE
SITI INTERNET SHOWROOM
ARCHITETTURA CATALOGHI
OGGETTI SPAZI PUBBLICI.
da pagina 165



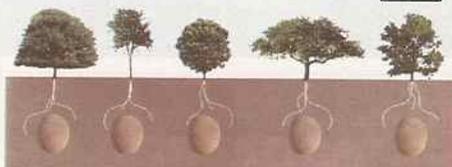
172



Fuoriluogo

pagina 180

176



171

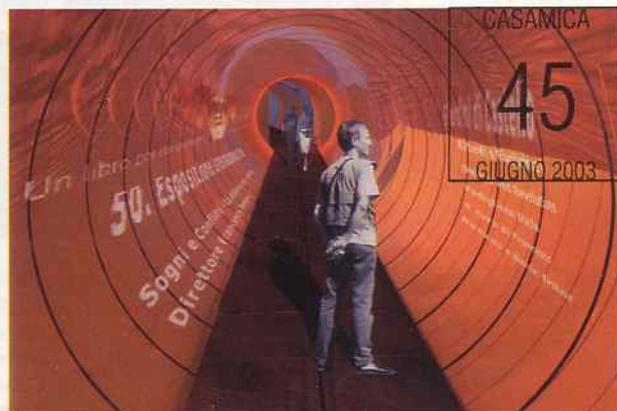


165





A Venezia, dal 15 giugno fino al 2 novembre, la 50ª edizione della Biennale Internazionale d'Arte (www.labiennale.org - tel. 199 199100) sarà articolata tra le sedi di Giardini, Arsenale e Museo Correr. In alto, all'esternamento del gruppo di architetti A12 per una sezione del Padiglione Italia. A sinistra, l'opera di Petti Hilal, una riflessione sull'identità palestinese. A destra, e in basso, il progetto "Cord", del gruppo *archea associati/ c+s associati*: segna l'ingresso ai Giardini e all'Arsenale. Ma è anche un elemento connettivo che compare in altri "campi" di Venezia e sarà contemporaneamente nelle piazze di altre 12 città italiane, tra cui Milano, Firenze, Assisi e Roma (foto sotto).



Biennale Venezia ARTE & HABITAT

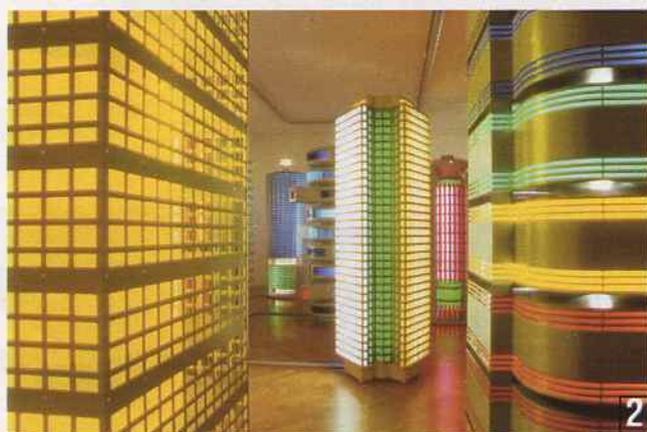


ARTE & HABITAT

È la Biennale d'Arte della pluralità, delle tante sezioni curate da altrettanti critici, di confronto "glomantico" (global + romantico, un neologismo del curatore generale Francesco Bonami) tra punti di vista arabi, cinesi e americani, israeliani e palestinesi. Incontenibile, la mostra quest'anno mescola arte e habitat in un continuo rimando tra espressioni artistiche e architettura, si espande oltre la sede storica dei Giardini facendo suoi altri luoghi simbolo di Venezia (l'Arsenale e il museo Correr) e contamina la città con installazioni sorprendenti. "C'è una fontana interattiva in piazzale Roma", racconta Bonami, "un container-orologio digitale che segna l'ingresso ai Giardini e una foto gigante del villaggio di Braccio di Ferro costruito per un set cinematografico. Applicata alla facciata di un palazzo veneziano, mette a confronto modelli di insediamento opposti". Nei padiglioni, grande presenza di pittura, performance e installazioni, a discapito dei video. "E sono molti gli artisti che puntano sullo spazio", continua Bonami, "con installazioni che coinvolgono gli spettatori in esperienze percettive e sensoriali. Come il tedesco Tobias Rehberger, con i suoi 250 lampadari fatti fare a Murano, che danno un effetto di luce continuamente variabile perché ciascuno è collegato via satellite a impianti in diverse parti del mondo". L'importanza del "fattore spazio" in questa edizione è confermata dalla folta presenza di architetti. "Tre gruppi di giovani progettisti italiani - A12, archea associati/ c+s associati e Cliostraat - partecipano con un ruolo funzionale, per dare forma ad alcune zone comuni", spiega Bonami, "e all'Arsenale ogni curatore ha affidato a un architetto l'allestimento della sua sezione, un fatto inedito per la Biennale". Ma l'architettura e la pianificazione urbana si mescolano all'arte anche nei contenuti dell'esposizione. Soprattutto in due sezioni. Quelle dedicate alla crisi dei Paesi in via di sviluppo (*La struttura della sopravvivenza*) e all'utopia come elemento catalizzatore (*Stazione Utopia*). Così accanto ai divi dell'arte come Gilbert and George, Maurizio Cattelan e Carol Rama ci si imbatte nei lavori di Rem Koolhaas e Arata Isozaki, Yona Friedman, Asymptote e Future System.



1



2

CASAMICA
46
GIUGNO 2003



3



4



5

Nelle foto, alcune delle opere d'arte "spaziali" in mostra alla Biennale di Venezia. 1. "Absent names", installazione di Pedro Cabrita Reis. 2. "WalkAround", installazione di Patrick Tuttofuoco. 3. "Study for the double helix staircase", stampa fotografica di Olafur Eliasson. 4. "Space in Action/Action in Space", la fontana interattiva di Jeppe Hein, situata a piazzale Roma davanti alla stazione. 5. "Meantime", il container-orologio digitale di Darren Almond, davanti all'ingresso dei padiglioni nazionali, ai Giardini.